

LO SCIOPERO C'E' STATO. SIAMO PARTITI COL PIEDE GIUSTO. ORA L'AZIENDA APRA IL CONFRONTO COL SINDACATO. ALTRIMENTI IL 27 E 28 SARA' ANCORA SCIOPERO E COPRIRA' ANCHE TUTTA LA RETE.

Non specchietti per le allodole, scioperi simbolici dello straordinario o poco di più, ma uno sciopero vero è quello che è stato indetto per il 18 (ieri) ed il 27 e 28 maggio. Sciopero vero, perchè vere sono le questioni poste rispetto allo scenario, reali sono le garanzie chieste rispetto al futuro.

Sciopero vero c'è stato, nonostante le illecite pressioni pre e durante l'agitazione, con richieste e telefonate. La partecipazione è stata migliore delle previsioni, stimiamo una media di circa il 50% sulla piazza di Roma, anche se con andamenti non omogenei: un successo straordinario ai Sistemi Informativi dove ha partecipato il 100%, quasi analogo risultato a via del Serafico, ottimo risultato nei PE (4 chiusi), una percentuale meno significativa ai Servizi Operativi e nella Filiale - anche se contiamo di migliorarla il 27 e 28 anche col presidio che attiveremo. Partecipazione c'è stata anche al presidio di Piazzale Douhet, con discussioni serie ed utili con chi si apprestava ad entrare e che spesso abbiamo convinto a restare fuori.

Su Milano la partecipazione è stata più ridotta, in linea con la storica tradizione della piazza che vede i colleghi meno inclini alla mobilitazione, ma importante anch'essa poiché le questioni poste ci riguardano tutti. Anche qui il 27 e 28 contiamo di migliorare sensibilmente.

Hanno partecipato anche non iscritti alla Fisac/Cgil e questo dato è assai significativo. I temi su cui si basa l'agitazione sono sentiti da tutti.

Patrimonio di tutti è la capacità di partecipazione e mobilitazione di cui i colleghi hanno dato prova evidente, inclusa l'affollatissima assemblea di Roma di due giorni fa, quasi 200 persone ad ascoltare ed ascoltarsi, a condividere le ragioni della mobilitazione.

Ora la palla passa all'azienda e alla proprietà. Si abbandoni la concezione padronale dell'azienda e si apra un tavolo di confronto serio con le organizzazioni sindacali, per stabilire un percorso di garanzia che accompagni e tuteli tutti i lavoratori verso i prossimi appuntamenti cui l'azienda va incontro.

In assenza di aperture, il 27 e 28 si replicherà, e questa volta lo sciopero coprirà tutta la Rete delle Filiali e dei PE sul territorio nazionale.

Con lo sciopero, noi chiediamo un cambio radicale nelle politiche verso il personale, rimettiamo al centro dell'attenzione i lavoratori di Banca Fideuram, vogliamo ottenere per il presente ed il futuro garanzie di occupazione, di sviluppo professionale, di sede lavorativa, di salario.

MODALITA' DELLO SCIOPERO:

- 18 maggio 2010, dalle 8,30 alle 17 per i lavoratori a tempo pieno e per l'intero orario dei part-time per le città di Roma e Milano e relative provincie;
- 27 e 28 maggio 2010, dalle 8,30 alle 17 per i lavoratori a tempo pieno e per l'intero orario dei part-time su tutto il territorio nazionale;